

Fotografia low-fi

TOY CAMERA

Le macchinette di plastica che stanno surclassando le digitali



I ricordi si ribellano al cinismo dei pixel

CESARE BUQUICCHIO

cbuquicchio@unita.it

Il mondo è alcune tenere imprecisioni, scritte una volta Jorge Luis Borges. Ed è seguendo quella traccia, forse, che si può spiegare la diffusione sempre più crescente, tra i fotografi amatoriali (e non solo), delle cosiddette "toy cameras". Macchinette giocattolo contrapposte al dilagare ossessivo di obiettivi digitali montati ormai su qualsiasi accessorio. La promettente ambiguità di questi scatti imprecisi sta

sbaragliando sul piano creativo la fredda plasticità degli scatti elettronici. Dalle "toy cameras" nascono fotografie languide o misteriose, molto più simili ai ricordi o alle idee della disadorna oggettività partorita dai milioni di pixel degli apparecchi digitali. Ma per raccontare questo fenomeno bisogna fare un passo indietro. Tutto comincia nel 1991, sul banco di un mercatino delle pulci di Praga, quando due studenti austriaci trovano alcune macchine fotografiche compatte di marca Lomo. Lomo è l'acronimo di Leningradskoye Optiko Mechanicheskoye Obyedinenie, ovvero dell'Azienda ottica e meccanica di Leningrado che per decenni ha prodotto questi apparecchi a basso costo per il popolo dell'ex Unione Sovietica. L'esigenza di risparmiare e, nello stesso tempo, di rendere le macchine Lomo utilizzabili in quasi tutte le condizioni di luce, aveva spinto gli ingegneri russi ad adottare soluzioni tecniche mai sperimentate prima nel mondo della fotografia: dall'utilizzo di lenti in plastica, all'ottica di piccole dimensioni simile a quella di un grandangolo. Tutto questo contribuisce a creare fotografie dai risultati a volte imprevedibili con colori molto saturi o con un forte effetto di "vignettatura", cioè con gli angoli esterni dell'immagine che vanno via via oscurandosi o con zone di inaspettata sovraesposizione. Difetti



New York

L'ANNIVERSARIO Dal 15 agosto si celebrano nella Grande Mela i 25 anni della LC-A una delle storiche "toy camera". Foto storiche in mostra e corsi per imparare: shopnyc@lomography.com

Internet

IN RETE Per acquistare una Lomo il modo più semplice è andare sul web (oppure in qualche bookshop dei musei): su eBay se ne trovano per pochi euro oppure si va su www.lomography.it